

LAWYERS

La metamorfosi della *governance* e dell'avvocato nell'era delle *smart cities*



5° SALONE DELLA GIUSTIZIA

SALA AUDITORIUM **SALONE DELLE FONTANE**
ROMA EUR 28-29-30 APRILE 2015

“l’avvocato come mediatore che cerca di conciliare l’utile con i principi, cioè quello che interessa alle parti con ciò che è giusto”

(Anonimo)

A cura di:
Avv. Maria Cristina Lenoci
Prof. Avv. Carlo Malinconico
Avv. Domenico Gentile

Il difficile cammino di una Società in cerca di autori

Che vi sia uno stretto ed inscindibile nesso tra la qualità della regolazione e la competitività del sistema Paese costituisce un dato comunemente riconosciuto a livello globale, oramai, da molti anni.

Nonostante gli sforzi, gli annunci e i tentativi di riforma, a più riprese avviati nel nostro Paese, l'obiettivo di una *better regulation*, intesa come miglioramento sia formale che sostanziale delle regole, rimane per ora inattuato.

E una cattiva qualità delle regole, spesso oscure, complicate e non correttamente coordinate, produce più effetti negativi.

In primo luogo, sovraccarica gli operatori dell'onere di individuare la normativa di riferimento e di definirne l'effettivo perimetro di operatività sia sotto il profilo oggettivo che soggettivo.

Inoltre, l'opacità e la complessità del contesto normativo comportano, a lungo andare, una sostanziale disapplicazione delle stesse regole con conseguenti illegalità, incertezze, inefficienze, incremento dei costi e, quindi, penalizzazione di cittadini ed imprese.

L'attivazione spesso soltanto formale di strumenti diretti a garantire una qualità delle regole sotto il profilo sostanziale (si pensi in particolare all'analisi sull'impatto della regolazione), di certo, non consente di migliorare la situazione.

La prevalenza della "politica" sulle politiche e la conseguente sindrome del "breve terminismo", che induce a scelte dirette in via pressochè esclusiva a perseguire consenso elettorale, conducono alla continua riconsiderazione di soluzioni adottate in precedenza ed all'assenza di un contesto regolatorio chiaro e coerente negli obiettivi, prima ancora che nella sua costruzione finale.



Tutto ciò concorre in termini decisivi alla situazione di difficoltà che il nostro Paese sta vivendo in termini di: ristagno dell'economia, livelli di corruzione percepita ai massimi storici, diffusa sensazione di inadeguatezza dei servizi essenziali ed, infine, malcontento di operatori e privati che ancora identificano l'Amministrazione, a distanza di 25 anni dall'entrata in vigore della legge n. 241 del 1990, come un apparato per lo più oscuro che - più che favorire - ostacola le attività.

Ma non tutto è perduto. Vi sono infatti sia le idee che le competenze.

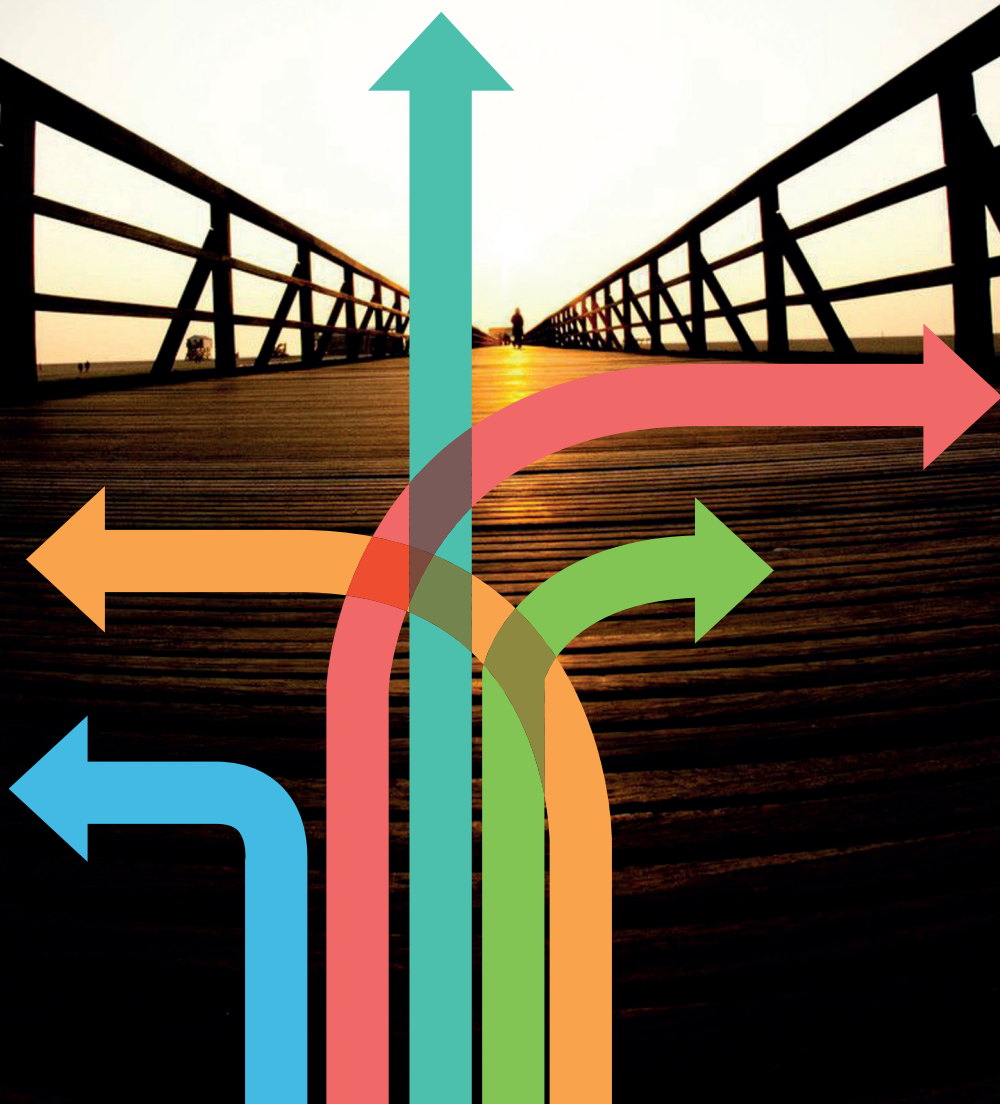
Quel che è mancato sino ad oggi è stato, con ogni probabilità, un anello di congiunzione tra Pubblica Amministrazione e privati, laddove l'una e gli altri hanno continuato, nei fatti, a ritenersi in reciproca tensione e a viaggiare su binari paralleli.

Ed è proprio in questo quadro che un ruolo determinante potrebbe essere svolto da una nuova figura di professionista che, con competenza giuridica e capacità di *advocacy*, possa fungere da *trait d'union* tra pubblico e privato, in una logica di naturale cooperazione, completando il processo di faticoso cambiamento della Pubblica Amministrazione avvertita, ancora in parte, come autoritativa ed in posizione di supremazia.

In un contesto caratterizzato da una estrema complessità della realtà economica e sociale, l'assunzione da parte di professionisti specializzati di un ruolo "ponte" tra Pubblica Amministrazione e privati (siano essi operatori economici o semplici cittadini) potrà garantire una reale e corretta partecipazione alla "cosa pubblica", favorendo il cambiamento sociale, la competitività e lo sviluppo economico, e prevenendo distorsioni e/o fenomeni collusivi.

Si può fare?

l'Avvocato oggi è chiamato a "mutar pelle", a scrollarsi definitivamente di dosso il cliché di *litigator*, e cioè a saper prevedere i problemi e quindi a prevenirli.



Il passaggio tra fare diritto e saper fare diritto

Nel tradizionale immaginario collettivo l'Avvocato è il paladino della giustizia. Il "togato/guerriero" che, nelle aule di udienza, si batte per il proprio cliente.

Così idealizzata, però, la figura dell'Avvocato potrebbe risultare oggi poco attuale, perché incatenata al classico ed unidimensionale stereotipo del forbito giurista che, grazie alla sua cultura generale e specifica, alla sua attitudine alla logica, all'oratoria ed alla probità, sa solo fare buon uso del potere e reagire a quest'ultimo.

Nell'era della globalizzazione ciò non basta più.

L'Avvocato, infatti, è chiamato a "vestire panni nuovi" e soprattutto a cambiare il suo modo di ragionare e di operare.

In un'epoca caratterizzata dallo scambio di informazioni in tempo reale, dalla proliferazione di soggetti produttori di norme e regole a livello nazionale, internazionale e transazionale, dall'esigenza di un mercato altamente concorrenziale, non è più ipotizzabile la risoluzione dei problemi solo mediante l'individuazione delle regole violate attraverso la meticolosa ricostruzione dei fatti che hanno dato luogo a responsabilità, illegittimità o illeciti.

La società moderna impone all'Avvocato di svolgere la propria attività fuori prima che dentro le aule di giustizia, di non tenere mente e sguardo fissi sul cumulo di "scartoffie", di codici e raccolte giurisprudenziali che solitamente riempiono gli scaffali e le scrivanie del proprio studio.

Insomma, l'Avvocato oggi è chiamato a "mutar pelle", a scrollarsi definitivamente di dosso il *cliché* di *litigator*, e cioè a saper prevedere i problemi e quindi a prevenirli.

In estrema sintesi: ad essere *problem solver* e, come tale, in grado di operare in modalità "*fast forward*".

Il che implica l'acquisizione e lo sviluppo di nuove capacità.

I problemi non sono altro che disfunzioni nel rapporto tra soggetti ed il loro ambiente.

Cercare di risolverli ricorrendo alle sole procedure avversariali, volte all'attribuzione della colpa e della responsabilità alla controparte, non sempre risulta essere la strategia migliore di componimento della lite.

Il più delle volte, tale modo di operare ha portato ad una soluzione temporanea e, quindi, non definitiva del problema e non sempre pienamente soddisfattiva degli interessi della parte vittoriosa.

In un'epoca di crisi endemica delle istituzioni e di conseguente profondo distacco dei cittadini nei loro confronti, va progressivamente crescendo l'esigenza di un Avvocato non più mero difensore e consulente, bensì vero e proprio "ponte" di collegamento con l'altra parte.

Solo attraverso:

- la comunicazione diretta e schietta con il cliente;
- il coinvolgimento nel progetto sin dalla sua fase embrionale;
- il dialogo costruttivo con la controparte;
- la comprensione profonda degli interessi in gioco, delle criticità e delle tensioni fonti del problema;
- la volontà di ricucire e di ristrutturare le relazioni delle parti al fine di renderle solide e durevoli,

è davvero possibile realizzare il pieno appagamento dei soggetti pubblici e privati coinvolti nella questione legale.

Oggi più che mai l'Amministrazione ed il privato hanno bisogno di relazionarsi ed interfacciarsi con un Avvocato *problem solver*, in grado di guidarli nell'individuazione delle regole da applicare al caso concreto, consigliandoli sul corretto modo di esercizio del potere amministrativo, al fine di un miglior temperamento tra interesse pubblico e privato.

Le grandi opere incompiute, la difficoltà di raggiungere l'obiettivo dell'efficienza energetica e del consumo sostenibile attraverso anche l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la continua lievitazione della spesa pubblica e la contestuale implosione del SSN sono solo alcuni degli enormi problemi che affliggono il Paese.

Ne parliamo con ...



Mini meeting dai Lawyers

- **28 aprile** ore 15.30: **“Crisi economica ed assistenza sanitaria”**.
Intervengono
Francesco BEVERE - Direttore Generale Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS)
Anna CASELLA - Direttore Casa di cura Sant’ Anna, già Direttore ASL Roma
Jessica Veronica FARONI - Gruppo INI e Presidente AIOP Lazio
Antonella STASI – Imprenditore
- **29 aprile** ore 11: **“L’efficienza energetica come driver di sviluppo sostenibile”**.
Intervengono
Antonio COLAVECCHIO – Professore Associato di diritto amministrativo presso l’Università degli Studi di Foggia e Consulente Autorità per l’energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (AEEGSI)
Gualtiero BELLOMO – Geologo esperto di impatto ambientale
Fausto MANDARANO – Imprenditore
Pietro Maria PUTTI – Professore Associato di Istituzioni di diritto privato presso l’Università Politecnica delle Marche, già Sub-Commissario ENEA.
- **29 aprile** ore 15.30: **“Concorrenza e public procurement”**.
Intervengono
Arduino D’ANNA - Funzionario Direzione Generale Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)
Antonio CORRIERO – Dirigente Carestream Health Italia Srl
Gennaro ESPOSITO - Consigliere Consiglio Nazionale Federazione Nazionale delle Imprese di Pulizia, di Disinfestazione, di Servizi e Multiservizi (FNIP)

Tavola Rotonda 30 aprile ore 10.30 - Sala Auditorium
“Competitività, Sviluppo, Regole e Tutela: utopia o connubio possibile?”

Ne discutono

Pier Carlo PADOAN

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Mauro MORETTI

Amministratore Delegato e Direttore Generale di Finmeccanica

Giovanni PITRUZZELLA

Presidente AGCM - Autorità Garante Concorrenza e Mercato

Giuseppe SEVERINI

Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

Ivanhoe LO BELLO

Vice Presidente Confindustria

Modera

Sarah Eugenia VARETTO

Direttore Sky TG24

Comitato Scientifico

Avv. Maria Cristina Lenoci

Prof. Avv. Carlo Malinconico

Avv. Domenico Gentile



Siamo fatti così

STUDIO LEGALE LENOCI

“L'avvocatura può dirsi essere non soltanto una professione, ma una istituzione, che si lega con vincoli invisibili a tutto l'organismo politico e sociale. L'avvocato senza avere pubblica veste, senza essere magistrato, è strettamente interessato all'osservanza delle leggi, veglia sulla sicurezza dei cittadini, sulla conservazione delle libertà civiche, porta la sua attenzione su tutti gli interessi, tiene gli occhi aperti su tutti gli abusi ed è chiamato a segnalarli senza usurpare i diritti delle autorità” (Giuseppe Zanardelli)

Questo è il motto cui si ispira lo Studio Legale Lenoci che, nel prendere esempio dal pensiero sempre attuale di uno dei più grandi esponenti della cultura giuridica italiana di tutti i tempi, lo rielabora ogni giorno, adeguandolo alle sempre più rapide evoluzioni normative e, quel che più conta, sociali. Lo Studio Legale Lenoci offre assistenza e consulenza legale, sia giudiziale sia stragiudiziale, in questioni di diritto amministrativo e di diritto civile. Lo studio è improntato a modelli avanzati di gestione e organizzazione, fondati - oltre che sulle capacità dei professionisti che vi lavorano - su criteri di efficacia ed efficienza, prestando la massima attenzione alle garanzie di correttezza e di riservatezza previste dal Codice Deontologico e dalla Legge sulla Privacy, anche mediante l'utilizzo di aggiornati strumenti informatici. Lo studio ha conseguito dall'Istituto di Certificazione della Qualità *“Certiquality”* la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 della qualità dei servizi resi agli assistiti. Lo studio svolge inoltre attività di organizzazione convegnoistica e di produzione scientifica, perseguendo l'obiettivo di un rapporto dialettico e costruttivo che si fondi sulle cooperazioni delle istituzioni politiche, giurisdizionali e accademiche con i liberi professionisti e gli operatori economici.

ROMA
via Emanuele Gianturco, 1
tel. 06 32652653
fax 06 32111922

TARANTO
viale Virgilio, 150
tel. 099 7304127
fax 099 7352464

Email: studiolenoci@studiolenoci.net

STUDIO LEGALE MALINCONICO

È quello che comunemente si definisce una boutique del diritto, uno studio che unisce tratti di tipo tradizionale, come l'indirizzo unitario dato dal fondatore e la cura per la qualità del prodotto, ad aspetti di modernità, come la flessibilità e l'adattamento alle esigenze del cliente.

L'esigenza cui vuole rispondere questa formazione è quella di fornire servizi legali di alta professionalità ad operatori economici inseriti in un sistema sempre più complesso, con professionisti capaci di guidarli nella soluzione dei problemi e nella *compliance* alle varie normative, da quella antitrust, al *rating* di legalità, alla legge 231, alla privacy, all'anticorruzione.

Lo Studio opera nei campi del diritto amministrativo, civile e societario, dell'Unione europea, costituzionale, della concorrenza e dei consumatori, della responsabilità amministrativa e civile in tutte le sue moderne accezioni, degli appalti, dei servizi pubblici, dell'energia, della tutela dell'immagine e della *web reputation*.

È particolarmente versato nella *litigation* davanti a tutte le giurisdizioni e camere arbitrali. Fornisce consulenza stragiudiziale e assicura supporto nella gestione di procedimenti complessi. Vanta una rete di rapporti professionali e di collegamento alle eccellenze dei vari settori.

Lo Studio unisce la competenza dei componenti senior all'entusiasmo e alla dinamica degli avvocati più giovani e versati nelle nuove tecnologie e nel processo telematico. Dà, quindi, la massima importanza alla formazione e alla selezione basata sul merito, che effettua periodicamente in base a pubblici avvisi.

Ricca è la produzione scientifica dei professionisti dello Studio, che è stato più volte segnalato dalle principali riviste di settore.

ROMA
Corso Vittorio Emanuele II, 284
Tel. 06 68300271
fax 06 48906798

Email: segreteria@maavv.com

LEGAL RESEARCH

Legal Research è una *boutique* di professionisti specializzati in grado di gestire le più complesse operazioni anche di carattere interdisciplinare e non strettamente giudiziale ricorrendo, se del caso, anche alle più qualificate e diverse professionalità presenti sul mercato con le quali opera in stretta e consolidata sinergia.

Obiettivo dello Studio è quello di mettere a disposizione l'esperienza ventennale maturata dai propri professionisti, sia a livello internazionale che nazionale, fornendo un'assistenza giudiziale e stragiudiziale che, prevalentemente incentrata sui profili di diritto amministrativo, si estenda anche alle problematiche, sempre più spesso interferenti con il primo, di diritto civile, penale, societario.

Ed è proprio per la significativa esperienza maturata nel settore del diritto amministrativo che lo Studio è stato incaricato della casa editrice WOLTERS KLUWER a predisporre, nell'ambito della collana "*Itinera*", il manuale dedicato agli "Appalti pubblici" (pubblicato nell'aprile 2015).

Lo Studio garantisce anche un aggiornamento sistematico e costante delle principali novità normative e giurisprudenziali nonché prassi amministrative, mediante *newsletter*, dossier monotematici, seminari e corsi di aggiornamento.

A tal fine, nell'ambito dello Studio, opera una struttura *ad hoc* (Centro Studi Primo Comma) costituita proprio con l'obiettivo di approfondire, in modo costante, le delicate problematiche della contrattualistica pubblica.

Legal Research ha conseguito, da Accerta S.p.a., la certificazione UNI EN ISO 9001:2008 di qualità dei servizi resi.

ROMA
via Virginio Orsini, 19
Tel. 06 32651435
fax 06 32651711

MILANO
Via Matteo Bandello, 14
Tel. 02 84572254

E-mail: info@lrstudiolegale.it



A cura di
Avv. Maria Cristina Lenoci
Avv. Prof. Carlo Malinconico
Avv. Domenico Gentile

Con la collaborazione di
Avv. Paola Scala
Avv. Antonietta Sgobba

